



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

NAIC8BP001: PORTICI 3 ISTITUTO COMPRENSIVO

**Scuole associate al codice principale:**

NAAA8BP00R: PORTICI 3 ISTITUTO COMPRENSIVO

NAAA8BP01T: PORTICI I.C. 3 - VIA LAGNO

NAAA8BP02V: PORTICI I.C. 3 - DE SANTIS

NAEE8BP013: PORTICI I.C. 3 - INA CASA

NAEE8BP024: PORTICI I.C. 3 - DE SANCTIS

NAMM8BP012: SC. SEC. I GRADO PORTICI I.C. 3



*Ministero dell'Istruzione*

**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 13	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 15	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 18	Ambiente di apprendimento
pag 21	Inclusione e differenziazione
pag 23	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 28	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 30	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 33	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Punti di forza

Dall'analisi dei dati emerge che la scuola favorisce un clima relazionale positivo, in cui i bambini manifestano progressiva capacità di interazione con coetanei e adulti, con percentuali elevate di bambini che condividono esperienze, utilizzano materiali comuni e sanno chiedere aiuto. Le competenze linguistiche di base, la curiosità e la motivazione ad apprendere risultano ben sviluppate, così come l'acquisizione di prime abilità logiche e la capacità di riconoscere concetti spaziali e quantitativi (alto/basso, grande/piccolo). Particolarmente significativa è la crescita dei bambini di cinque anni, che mostrano fiducia in sé, capacità di narrare esperienze vissute, rispetto per la diversità e competenze manuali adeguate (impugnatura di matite e colori). La scuola osserva con continuità lo sviluppo globale dei bambini, promuovendo esperienze di apprendimento che integrano aspetti cognitivi, affettivi e sociali, e sostenendo il successo educativo attraverso attività differenziate e inclusive, in linea con le Indicazioni Nazionali.

## Punti di debolezza

Emergono alcune criticità, in particolare nelle fasce di età dei bambini di tre e quattro anni, relative alla consapevolezza emotiva e sociale, con bassa percentuale di bambini che avvertono stati d'animo propri e altrui, colgono punti di vista differenti, affrontano conflitti o pongono domande etiche e morali. Analogamente, l'orientamento nel mondo dei simboli, la conoscenza di lettere e simboli grafici e l'espressione creativa risultano limitati nei bambini più piccoli, indicando necessità di potenziamento delle attività mirate allo sviluppo cognitivo, simbolico e creativo. Alcune competenze corporee e di fiducia in sé risultano ancora poco consolidate nei bambini di tre e quattro anni, segnalando la necessità di interventi più strutturati per sostenere l'autonomia, la consapevolezza delle proprie risorse e il rapporto positivo con la corporeità. La scuola, pur osservando attentamente i bambini, può rafforzare strategie di monitoraggio precoce e percorsi personalizzati per sostenere chi presenta ritardi nello sviluppo tipico, al fine di garantire un progresso equilibrato in tutte le dimensioni dello sviluppo globale.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli alunni mostra curiosità verso le attività proposte e un interesse crescente nella relazione con gli altri. I bambini sono in grado di organizzare le azioni con un discreto livello di autonomia e individuano, nella maggior parte dei casi, gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi. Riescono ad esprimere emozioni, idee e opinioni, anche se talvolta necessitano di guida per farlo in modo chiaro e adeguato. Riflettono sulle proprie azioni e sul proprio apprendimento, dimostrando una consapevolezza in sviluppo dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Nel complesso, il livello raggiunto appare adeguato ma non ancora pienamente consolidato in tutte le aree di sviluppo, giustificando l'attribuzione di un giudizio intermedio. Permangono margini di miglioramento, in particolare nel rafforzamento dell'autonomia, della comunicazione efficace e della capacità di autoregolazione, che rappresentano ambiti prioritari di attenzione educativa.



## Risultati scolastici

### Punti di forza

I dati evidenziano una scuola con un'elevata capacità di accompagnare gli alunni nel percorso scolastico: le percentuali di ammissione alla classe successiva sono pari o superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, sia nella primaria sia nella secondaria di I grado. La totale assenza di abbandoni in tutti gli ordini e classi testimonia un ambiente accogliente, attento al benessere scolastico e capace di prevenire la dispersione. Anche i trasferimenti in uscita sono pressoché nulli, segnale di un clima scolastico positivo e di un'offerta formativa percepita come stabile e soddisfacente dalle famiglie. I risultati dell'Esame di Stato mostrano una buona distribuzione nelle fasce centrali (7 e 8), indicando un livello globale di preparazione adeguato e una valutazione sostanzialmente coerente con i contesti di riferimento. Nel complesso emerge una scuola che sostiene in modo efficace la continuità educativa, intercetta precocemente le difficoltà e garantisce equità nei passaggi di classe.

### Punti di debolezza

Dal confronto con i dati territoriali sugli Esami di Stato, emerge una percentuale più elevata di votazioni basse (6) rispetto a provincia, regione e Italia, e simultaneamente una leggera minore presenza di voti alti (9, 10, lode). Questo potrebbe indicare che una parte degli studenti arriva all'esame con competenze fragili o che il sistema di valutazione tende a valorizzare meno le eccellenze. L'ammissione quasi totale alle classi successive, pur essendo un dato positivo, può suggerire che talvolta si ammettono alunni con raggiungimento solo parziale degli apprendimenti, come segnalato dalle domande guida, rendendo necessario rafforzare i percorsi di recupero e personalizzazione. I trasferimenti in entrata concentrati in alcune classi della primaria (soprattutto classe I e IV) richiedono attenzione per garantire un'efficace inclusione di studenti che arrivano in corso d'anno. Nel complesso, la scuola potrebbe investire di più nel monitoraggio delle competenze, nella valorizzazione delle eccellenze e nel consolidamento dei livelli intermedi e bassi, per migliorare la distribuzione complessiva degli esiti.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).**

**I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di alunni ammessi all'anno successivo è elevata in tutti gli anni di corso, a conferma di una buona continuità nell'apprendimento. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita risultano inferiori ai valori medi nazionali, segnalando un ambiente scolastico accogliente e capace di favorire la permanenza degli alunni. Gli esiti degli scrutini e degli esami di Stato mostrano una prevalenza di voti medi e buoni, con una ridotta presenza di voti bassi, a indicare che gli studenti raggiungono risultati di apprendimento coerenti con lo sviluppo personale previsto dal primo ciclo di istruzione. Questi dati confermano una gestione efficace del percorso formativo, pur con margini di miglioramento nel rafforzare ulteriormente le fasce di eccellenza.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

- Buona partecipazione alle prove nelle classi quinte (oltre il 94%), garanzia di dati affidabili e rappresentativi. - Nei plessi e nelle classi dove vengono messe in atto pratiche didattiche strutturate e laboratoriali, si rilevano risultati significativamente superiori ai riferimenti territoriali e alle scuole con background simile (es. classe 2 C e alcune quinte in Inglese Listening/Reading). - In inglese (Listening e Reading) gli esiti delle classi quinte risultano coerenti o superiori alla media regionale e nazionale, evidenziando una buona efficacia delle metodologie adottate. - La variabilità interna alle classi nelle quinte è ridotta, segno di un'azione didattica capace di garantire livelli omogenei di apprendimento. - In diversi casi emerge un effetto scuola positivo, che indica un impatto reale dell'azione educativa a prescindere dal contesto socio-economico di provenienza degli alunni.

## Punti di debolezza

- Gli esiti complessivi della scuola non mostrano un andamento costante, con risultati altalenanti tra anni diversi, plessi e classi. - In alcune sezioni, soprattutto in matematica e italiano, si rileva un'elevata presenza di studenti nei livelli più bassi (Categoria 1 e 2), con forte variabilità tra classi e plessi, in particolare nelle classi seconde. - La variabilità tra le classi nelle seconde è superiore alla media nazionale, indice di pratiche didattiche non uniformi e di una diversa efficacia dell'insegnamento nei gruppi. - In alcune classi quinte sono presenti scostamenti negativi rispetto alle scuole con background socio-economico simile (ESCS), soprattutto in matematica, segnale di una minore efficacia nella valorizzazione del potenziale degli alunni. - Non sempre viene favorita una continuità metodologica tra plessi e team docenti, determinando differenze nei livelli di competenza raggiunti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Le Competenze Chiave Europee rappresentano il riferimento fondamentale per la formazione degli studenti in tutti gli ordini di scuola. Nel nostro istituto è in atto una riflessione costante sul livello di acquisizione di queste competenze. La scuola dell'infanzia ha elaborato un modello osservativo/valutativo in vista del passaggio alla scuola primaria. Questo strumento permette di documentare in modo chiaro il percorso di crescita dei bambini. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, le competenze legate alle discipline sono osservate e valutate all'interno del documento di valutazione. Per l'educazione civica sono state predisposte apposite griglie e rubriche, che assicurano criteri trasparenti e condivisi, evidenziando come le percentuali più alte si concentrino nelle fasce di livello più elevate. Un ruolo significativo è attribuito ai compiti di realtà, tramite i quali vengono valutate le competenze trasversali in situazioni quanto più possibile vicine al mondo reale. Per garantirne un uso coerente nei tre ordini di scuola, il collegio dei docenti usa un modello unico per la loro documentazione, comprensivo di descrizione del compito, criteri valutativi e un'apposita scheda di autovalutazione

### Punti di debolezza

Attualmente, l'utilizzo dei compiti di realtà presenta alcune criticità: \* non è ancora previsto un numero equamente distribuito di compiti durante l'anno, con conseguente concentrazione non uniforme delle esperienze valutative; \* le prove realizzate integrano ancora poche competenze limitando la possibilità di osservare e valutare in modo completo le competenze trasversali degli studenti; \* il numero complessivo di compiti di realtà rimane ridotto, e nella scuola dell'infanzia questo strumento viene utilizzato in misura ancora limitata.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

### **(scuole dell'infanzia)**

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### **(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il proprio curriculum facendo riferimento alla maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica sistematicamente in classe o in sezione. Nella scuola dell'infanzia, più della metà dei bambini che si avviano al passaggio verso la scuola primaria manifesta un primo sviluppo delle competenze chiave europee. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo e secondo grado, la maggior parte degli alunni e degli studenti raggiunge un livello consolidato nelle competenze chiave europee, evidenziando un progressivo rafforzamento delle abilità previste dal curriculum e una crescente padronanza delle competenze trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Scuola primaria - Buona tenuta degli apprendimenti in Italiano, con il 47,9% degli studenti che raggiunge i livelli obiettivo, nel passaggio dalla quinta primaria alla terza secondaria di I grado; - Risultati complessivamente positivi in Inglese, con il 66,2% nei livelli obiettivo nel reading e il 53,5% nel listening; - Percentuale di copertura molto elevata (97%), che garantisce la massima rappresentatività del dato e permette un'analisi attendibile degli esiti. Scuola secondaria di primo grado - Gli studenti che hanno frequentato l'IC mostrano un miglioramento in Italiano nel passaggio dalla terza media alla seconda superiore: i livelli obiettivo passano dal 40% in uscita dal primo ciclo al 45,3% nella prova INVALSI di seconda superiore; - La percentuale di copertura, che indica la quota di alunni per i quali è stato possibile recuperare il dato, è del 74% in Italiano, consentendo una lettura affidabile dei risultati; - La performance degli studenti, stabile o in crescita rispetto agli anni precedenti, evidenzia l'efficacia delle attività di orientamento, che supportano gli studenti in scelte consapevoli e coerenti con le loro attitudini.

### Punti di debolezza

Scuola primaria - I risultati in Matematica risultano critici: solo il 26,8% degli studenti raggiunge i livelli obiettivo, dato che indica difficoltà nel potenziare in modo efficace le competenze numerico-logiche. - La distanza tra i risultati di Italiano e Matematica è elevata, indicando una scarsa omogeneità delle competenze tra aree disciplinari. Scuola secondaria di primo grado - In Matematica, pur registrandosi un incremento dal 29% in terza media al 37,7% in seconda superiore, il risultato resta comunque contenuto, indicando una competenza matematica ancora fragile per una parte consistente degli ex studenti; - La percentuale di copertura in Matematica, che indica la quota di alunni per i quali è stato possibile recuperare il dato, è del 70% che pur essendo sufficiente riduce leggermente la rappresentatività del dato.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

### **(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



## Motivazione dell'autovalutazione



L'Istituto, malgrado il risultato insoddisfacente ottenuto in questa area, ritiene necessario contestualizzare tali esiti alla luce del periodo storico in cui si collocano i percorsi formativi delle coorti monitorate. Gli studenti oggetto dell'analisi dei risultati a distanza hanno frequentato anni scolastici cruciali (a partire dal 2020) durante l'emergenza sanitaria da Covid-19, caratterizzati da prolungato ricorso alla Didattica a Distanza, discontinuità nei processi di insegnamento-apprendimento e condizioni di accesso non sempre omogenee alle risorse educative. In tale contesto, anche i risultati conseguiti nel periodo emergenziale sono stati necessariamente interpretati e talvolta attenuati, in considerazione delle difficoltà oggettive vissute dagli studenti, con possibili effetti di trascinamento sugli esiti rilevati negli anni successivi. Pertanto, i dati attualmente disponibili non risultano ancora pienamente rappresentativi dell'efficacia delle azioni didattiche ordinarie dell'Istituto, ma appaiono fortemente influenzati da fattori esogeni e non strutturali. Alla luce delle criticità rilevate, l'Istituto attribuisce all'area "Risultati a distanza" il livello 3, riconoscendo la presenza di margini di miglioramento ancora significativi. Tuttavia, si è scelto di intervenire prioritariamente sugli esiti delle prove standardizzate nazionali, individuando specifici obiettivi di processo finalizzati al potenziamento delle competenze in Italiano e Matematica, ritenuti funzionali al miglioramento progressivo dei risultati nel corso del percorso scolastico. L'Istituto si riserva di rivalutare l'area dei risultati a distanza nei prossimi cicli di autovalutazione, quando sarà possibile disporre di dati riferiti a coorti di studenti che abbiano svolto il proprio percorso in condizioni di piena normalità didattica.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### Punti di forza

L'Istituto promuove il benessere psicofisico degli alunni attraverso un'organizzazione educativa fondata su ambienti di apprendimento accoglienti, flessibili e inclusivi, che favoriscono autonomia, partecipazione e collaborazione. La didattica laboratoriale, i progetti STEM e l'approccio per ambienti di apprendimento stimolano coinvolgimento attivo, creatività e sviluppo di competenze trasversali. Nella scuola dell'infanzia emergono punti di forza significativi nella promozione della sicurezza e della fiducia dei bambini (42,9%) e nella valorizzazione dell'autostima (55,7%), evidenziando un clima emotivamente positivo e pratiche educative attente al riconoscimento delle capacità individuali. Anche la partecipazione dei bambini alle decisioni scolastiche, seppur ancora in crescita, contribuisce allo sviluppo dell'autonomia, della responsabilizzazione e del senso di appartenenza. Il ricorso a metodologie cooperative, peer education ed educazione civica favorisce lo sviluppo delle competenze relazionali e della cittadinanza attiva. La presenza dello psicologo scolastico, del team antibullismo e delle iniziative inclusive garantisce un sistema strutturato di prevenzione e supporto. L'innovazione tecnologica, l'uso degli strumenti digitali e il riconoscimento come Scuola eTwinning rafforzano le

### Punti di debolezza

L'adozione della didattica per ambienti e dei modelli organizzativi innovativi, pur rappresentando un punto di forza dell'Istituto, richiede un elevato livello di coordinamento tra i docenti e una gestione accurata dei tempi, che in alcuni momenti risulta complessa. La diffusione delle tecnologie e delle metodologie innovative rende inoltre necessaria una formazione continua del personale, poiché i livelli di competenza non sono sempre omogenei e ciò può influire sull'efficacia delle pratiche didattiche. Il servizio di psicologia scolastica, sebbene costituisca una risorsa preziosa, dispone di tempi di intervento limitati rispetto alle numerose richieste, con possibili rallentamenti nella gestione di situazioni complesse e nel monitoraggio dei gruppi. La partecipazione delle famiglie, pur generalmente positiva, non è uniforme e talvolta ostacola la costruzione di una collaborazione educativa pienamente condivisa. La scuola dell'infanzia richiede ulteriori interventi mirati a consolidare le relazioni, l'inclusione, la motivazione, l'autonomia e il coinvolgimento dei bambini nella vita scolastica.



competenze digitali, linguistiche e interculturali. La collaborazione tra docenti e il lavoro collegiale consolidano una cultura professionale orientata al miglioramento continuo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Motivazione dell'autovalutazione

(Scuola dell'infanzia) La maggior parte dei bambini vive il distacco con serenità, mentre alcuni richiedono ancora un breve supporto. L'autonomia negli spazi è in sviluppo: molti agiscono in modo indipendente, altri necessitano ancora di guida. (Tutti i segmenti scolastici) La maggior parte degli alunni partecipa con interesse e mantiene relazioni positive, pur con qualche difficoltà occasionale nella collaborazione. L'autonomia organizzativa è discreta: molti gestiscono attività e materiali in modo adeguato, altri necessitano di sostegno. La disponibilità ad apprendere è buona, seppure non sempre costante.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati

### Punti di debolezza

Si rileva poca organicità nell'attuazione della didattica per competenze, mediante un ricorso non sistematico dei compiti di realtà. Si avverte la necessità, inoltre, di focalizzare l'attenzione su quali aspetti del curricolo favoriscono l'acquisizione delle competenze chiave europee, così da poter procedere anche ad una valutazione consapevole ed organica delle stesse. Occorre implementare la circolarità di informazioni programmatiche fra i due ordini di scuola. Per la correzione delle prove è necessario elaborare con maggiore sistematicità delle griglie condivise e partire dai risultati per un confronto più ampio a livello collegiale.



degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.



Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'organizzazione di spazi e tempi tiene conto delle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono, normalmente, utilizzati con regolarità da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. Alla luce degli esiti e dall'analisi interna effettuata, l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. A partire dall'a.s. 2018/2019 alcune sezioni della scuola dell'Infanzia e alcune classi della scuola Primaria, svolgono le attività didattiche in ambienti di apprendimento strutturati come "aule tematiche", che sono state ulteriormente implementate grazie ai fondi del PNRR. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative: dall'a.s. 2024/2025, la didattica nella scuola Primaria è stata rimodulata secondo le caratteristiche della DADA logica in cui gli spazi scolastici si trasformano in luoghi stimolanti e funzionali. A partire dallo stesso anno, anche la Scuola

### Punti di debolezza

L'implementazione della didattica per ambienti e dei modelli organizzativi innovativi richiede un forte coordinamento tra i docenti e una gestione puntuale dei tempi, elementi che in alcuni momenti possono risultare impegnativi. L'ampliamento delle dotazioni tecnologiche evidenzia l'esigenza di una formazione puntuale, oltre a quella già attuata con i fondi PNRR, e soprattutto impone un monitoraggio sistematico per stimolare i docenti ad un impiego consapevole delle nuove strumentazioni nel proprio approccio metodologico-didattico. Le regole di comportamento sono definite, ma non sempre sono condivise in modo omogeneo nelle classi.



Secondaria di Primo Grado ha avviato un'organizzazione didattica per ambienti di apprendimento. Tale didattica prevede un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad ambienti di apprendimento "tematici": ogni aula viene assegnata a uno o più docenti della stessa disciplina, o per "gruppi di discipline" e gli alunni si muovono di aula in aula. Gli studenti sviluppano le competenze attraverso compiti di realtà, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, nonché prodotti, mentre la scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali esplicitate nel PTOF di Istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/ alunni/ studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, risultano



aggiornati e sono utilizzati con buona frequenza dalla maggior parte delle sezioni/classi. La maggior parte dei docenti adotta metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con i colleghi. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi. I conflitti vengono gestiti in modo efficace, favorendo in buona parte dei casi l'assunzione di responsabilità personali. I rapporti tra bambini/ alunni/ studenti risultano positivi e il clima relazionale e la collaborazione tra docenti sono generalmente buoni.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La scuola realizza il piano annuale di inclusione (PAI) mediante la partecipazione alla sua stesura di tutte le componenti del GLI. Tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno adottano metodologie atte a favorire l'inclusione. Si evidenzia una forte spinta da parte della scuola alla collaborazione con le famiglie e con tutti i soggetti coinvolti nei processi di inclusione degli alunni. Generalmente gli interventi risultano efficaci e il raggiungimento degli obiettivi viene periodicamente monitorato. Si realizzano attività di recupero e consolidamento nelle ore curricolari, sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria. Le attività della scuola rivolte agli studenti con bisogni educativi speciali risultano abbastanza efficaci e la scuola lavora per migliorare costantemente il livello di inclusività in tutte le classi e le sezioni. Vengono sistematicamente attivate collaborazioni e protocolli di intesa con associazioni e cooperative del territorio per promuovere iniziative al fine di favorire l'inclusione, anche in riferimento all'elevato numero degli alunni con disabilità ed altri BES. Dalla collaborazione con la medicina scolastica si evince una forte fiducia reciproca.

### Punti di debolezza

Si rileva una mancanza di risorse aggiuntive, esterne alla scuola. In rapporto ai diversi servizi esistenti sul territorio e utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione, si registra una carenza di intervento e di risorse umane e materiali. Si avverte, ad esempio, l'esigenza della presenza di figure specializzate quali assistenti alla comunicazione e, in caso di necessità, mediatori culturali, che però non sono rese disponibili dagli Enti preposti proprio per mancanza di risorse. Si cerca di impiegare al meglio le risorse umane dell'organico del potenziamento a disposizione tuttavia, a causa dell'aumento di alunni con BES all'interno delle classi, tali insegnanti vengono impiegati soprattutto come supporto a gruppi classe particolarmente problematici.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono l'inclusione scolastica. La scuola presta attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni, anche se alcuni aspetti potrebbero essere ulteriormente potenziati. Gli obiettivi educativi e di apprendimento per bambini/alunni/studenti con disabilità o bisogni educativi speciali sono definiti e le relative modalità di osservazione/verifica sono generalmente efficaci. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata in maniera adeguata, e le attività rivolte ai diversi gruppi raggiungono la maggior parte dei destinatari. Gli interventi individualizzati vengono utilizzati in modo costante nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti curricolari e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è buona, così come il confronto con le famiglie e le altre figure professionali coinvolte.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Le attività di continuità sono ben organizzate. Incontri periodici tra i docenti, finalizzati alla condivisione di metodologie didattiche, alla valutazione degli esiti e alla formazione ottimale delle classi, insieme agli incontri tra i docenti delle classi in uscita e in ingresso della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, contribuiscono a garantire la continuità educativa. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Vengono realizzate azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di

### Punti di debolezza

Pur essendo le attività di continuità ben organizzate, in alcuni casi il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio tra ordini di scuola potrebbe essere più approfondito e sistematico. Alcune attività di orientamento potrebbero coinvolgere in misura più ampia tutti gli studenti, garantendo pari opportunità di scelta e scoperta delle inclinazioni individuali. Il consiglio di orientamento proposto dai docenti della scuola secondaria di primo grado viene seguito da poco più della metà degli studenti al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.



orientamento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Tutte le principali attività e modalità organizzative della scuola sono oggetto di monitoraggio attraverso questionari online predisposti con domande a risposta multipla e/o con risposte libere. I monitoraggi coinvolgono il personale ATA, i docenti e sono rivolti anche agli alunni, ai genitori e al territorio (figure esterne con cui la scuola collabora). Lo scopo perseguito è quello di conoscere, dai vari punti di vista, il livello di conoscenza e di apprezzamento dell'impianto organizzativo e delle attività da parte degli utenti interni e delle famiglie. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Il Fondo di istituto è ripartito secondo un criterio di proporzionalità condiviso, in sede di Contrattazione di Istituto, tra il personale docente e il personale ATA. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. I ruoli vengono assegnati in particolare in base alla disponibilità ed alle competenze necessarie per ricoprirli. Le assenze del personale vengono gestite principalmente attraverso un'organizzazione razionale delle presenze ed una flessibilità

## Punti di debolezza

Le pratiche gestionali e organizzative adottate dall'Istituto, pur risultando complessivamente funzionali e coerenti con la visione strategica delineata, evidenziano alcuni ambiti in cui sono possibili ulteriori sviluppi. In particolare, i processi di digitalizzazione della documentazione richiedono un potenziamento, al fine di garantire una gestione più efficiente e una condivisione più immediata delle informazioni all'interno della comunità scolastica. Le procedure di monitoraggio, sebbene regolarmente attivate mediante questionari rivolti alle diverse componenti scolastiche, richiedono una gestione più sistematica al fine di garantirne maggiore efficacia e continuità. Si rileva, infatti, una ridotta partecipazione da parte delle famiglie, con un numero di compilazioni spesso insufficiente a rappresentare in modo pieno e attendibile il loro punto di vista. Appare pertanto necessario rafforzare le azioni di sensibilizzazione e promuovere una maggiore consapevolezza dell'importanza della collaborazione nei processi valutativi della scuola.



volontaria del personale, anche ricorrendo ad ore eccedenti. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. I progetti curricolari ed extracurricolari sono presentati dai docenti attraverso la compilazione di una scheda dettagliata in cui vengono descritte le attività, le finalità, i risultati attesi, le modalità di valutazione, le risorse necessarie. I progetti devono essere coerenti a quelli che sono gli obiettivi formativi prioritari individuati e alle finalità del nostro PTOF.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale



dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono ai bisogni formativi del personale. L'Istituto, negli ultimi anni, ha promosso percorsi di formazione mirati a potenziare le competenze professionali dei docenti e ha avviato corsi dedicati allo sviluppo delle competenze STEM e all'adozione di metodologie didattiche innovative fondate su tutorship, mentoring e coaching. Parallelamente, la formazione DADA ha accompagnato i docenti dei diversi ordini di scuola verso la creazione di ambienti di apprendimento dinamici e motivanti, fornendo strumenti teorici e operativi per una didattica attiva. Sono stati inoltre attivati percorsi linguistici e metodologici per i docenti finalizzati al potenziamento della competenza linguistico-comunicativa in lingua straniera e all'acquisizione delle certificazioni B1, C1 e CLIL. Questi interventi hanno rafforzato le capacità didattiche del personale e la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro

## Punti di debolezza

La scuola deve continuare a migliorare il coordinamento e la diffusione della formazione a livello d'istituto, così da garantire una partecipazione sempre più ampia dei docenti e promuovere pratiche di ricerca-azione con un impatto più significativo sulla didattica quotidiana. E' necessario migliorare la comunicazione interna affinché tutte le informazioni -- soprattutto quelle relative a iniziative, progetti e attività dei gruppi di lavoro -- siano diffuse in modo capillare e arrivino tempestivamente a tutto il personale.



composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola collabora con diversi soggetti esterni e le iniziative attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Il territorio offre una vasta gamma di risorse della società civile, rappresentate da associazioni culturali, realtà del terzo settore, gruppi di volontariato e società sportive che costituiscono opportunità preziose per arricchire l'offerta formativa. Tra queste spiccano le Cooperative Sociali Seme di Pace e Bambu', Tell's Italy, Società Asse 4, Cooperativa sociale Sirio, Lion's Club distretto Miglio d'Oro, il Museo di Pietrarsa, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, il Dipartimento di Agraria dell'Università Federico II, il Centro Ricerche Tartarughe Marine della Fondazione Anton Dohrn, La Fabbrica del Divertimento, l'Associazione Libera, la Biblioteca comunale, le Parrocchie del territorio, le associazioni sportive locali, i volontari della Protezione civile e della Croce Rossa, l'ASL NA3 e le Forze dell'Ordine. Queste realtà costituiscono una rete diversificata e ricca di competenze, capace di sostenere percorsi educativi innovativi, attività laboratoriali e progetti di cittadinanza attiva. Le famiglie partecipano in modo attivo, ma con il coinvolgimento reale soprattutto dei Consiglieri d'Istituto e dei Rappresentanti di classe, alla vita

## Punti di debolezza

Nell'ambito della collaborazione con il territorio emerge l'esigenza di potenziare i rapporti operativi con le altre scuole dello stesso ordine, così da favorire la condivisione di esperienze significative, mettere in valore le eccellenze -- anche attraverso concorsi e gare -- e offrire opportunità formative di qualità elevata e tra loro comparabili. La scuola, inoltre, riconosce l'importanza di rafforzare e qualificare ulteriormente il dialogo con le famiglie, così da promuovere una responsabilità educativa realmente condivisa, ampliando e consolidando le azioni già avviate in questa direzione.



della scuola e spesso contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. La scuola persegue una comunicazione efficace e tempestiva grazie alla documentazione che viene pubblicata sul sito istituzionale e grazie all'utilizzo della Bacheca del registro elettronico per avvisi e circolari.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle



attività proposte dalla scuola.



## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### PRIORITÀ

Potenziare le competenze di base correlate ai campi di esperienza: "I discorsi e le parole"; "La conoscenza del mondo"; "Il se' e l' altro"; "Immagini, suoni e colori". In particolare si ambisce ad un corretto sviluppo della competenza digitale.

### TRAGUARDO

Al termine del triennio, sulla base dei risultati dell'anno scolastico 2024/25, almeno il 50% dei bambini cinquenni raggiungerà il livello più alto previsto nel documento valutativo della scuola dell'infanzia.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare il confronto tra docenti di intersezione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Prevedere attività trasversali per intersezione su obiettivi condivisi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sperimentare una didattica per unità di apprendimento all'interno dei diversi ambienti di apprendimento.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare metodologie innovative e/o basate su attività laboratoriali; progettare e organizzare attività stimolanti, sicure e diversificate, che favoriscano l'esplorazione, la scoperta, la collaborazione e l'autonomia dei bambini.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Sperimentare maggiori attività per lo sviluppo delle competenze digitali all'interno dell'ambiente predisposto.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Garantire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, promuovendo il rispetto dei diversi stili cognitivi e differenziando metodologie, strumenti e strategie didattiche, attraverso un impegno condiviso e coordinato dell'intero sistema scolastico.
7. **Continuità e orientamento**  
Progettare azioni di miglioramento per la continuità a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado attraverso incontri periodici, laboratori didattici e momenti di confronto con alunni e famiglie finalizzati alla diminuzione della variabilità tra le classi e aumento della variabilità dentro le classi.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la crescita professionale del personale docente attraverso percorsi formativi e aggiornamento su progettazione e valutazione per competenze e sugli ambienti di apprendimento.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Coinvolgere nel processo educativo-formativo le associazioni, gli enti e le agenzie educative presenti sul territorio. Incoraggiare le famiglie ad una partecipazione attiva per valorizzare e contribuire al miglioramento del processo scolastico.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Aumentare nella Scuola Secondaria di I grado la concentrazione di studenti nei livelli di rendimento più alti attraverso l'introduzione di pratiche valutative comuni e orientate allo sviluppo delle competenze.

### TRAGUARDO

Aumento, entro il triennio, nella Scuola Secondaria di I grado pari al 10% in italiano e all'8% in matematica della concentrazione degli alunni collocati nei livelli 3 - 4 - 5.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Introdurre prove comuni per classi parallele in italiano e matematica, almeno una per quadrimestre.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Avviare un monitoraggio sistematico degli esiti delle prove comuni e delle prove INVALSI con analisi dei dati e riflessione didattica.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Costruire e adottare rubriche valutative condivise per le principali tipologie di verifica.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sperimentazione di almeno due compiti di realtà/autentici per discipline affini.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare metodologie innovative e/o basate su attività laboratoriali.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Garantire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, promuovendo il rispetto dei diversi stili cognitivi e differenziando metodologie, strumenti e strategie didattiche, attraverso un impegno condiviso e coordinato dell'intero sistema scolastico.
7. **Continuità e orientamento**  
Progettare azioni di miglioramento per la continuità a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado attraverso incontri periodici, laboratori didattici e momenti di confronto con alunni e famiglie finalizzati alla diminuzione della variabilità tra le classi e aumento della variabilità dentro le classi.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la crescita professionale del personale docente attraverso percorsi formativi e aggiornamento su progettazione e valutazione per competenze e sugli ambienti di apprendimento.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la formazione dei docenti sulla progettazione di compiti autentici e reali.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Coinvolgere nel processo educativo-formativo le associazioni, gli enti e le agenzie educative



presenti sul territorio. Incoraggiare le famiglie ad una partecipazione attiva per valorizzare e contribuire al miglioramento del processo scolastico.



### PRIORITÀ

Aumentare, nel triennio, nella Scuola Primaria la concentrazione di studenti nelle categorie di rendimento più alte attraverso l'introduzione di pratiche valutative comuni e orientate allo sviluppo delle competenze.

### TRAGUARDO

Aumento nella Scuola Primaria pari al 10% della concentrazione degli alunni collocati nelle categorie 3 - 4 - 5 .



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Introdurre prove comuni per classi parallele in italiano e matematica, almeno una per quadrimestre.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Avviare un monitoraggio sistematico degli esiti delle prove comuni e delle prove INVALSI con analisi dei dati e riflessione didattica.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Costruire e adottare rubriche valutative condivise per le principali tipologie di verifica.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sperimentazione di almeno due compiti di realtà/autentici per discipline affini.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare metodologie innovative e/o basate su attività laboratoriali.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Garantire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, promuovendo il rispetto dei diversi stili cognitivi e differenziando metodologie, strumenti e strategie didattiche, attraverso un impegno condiviso e coordinato dell'intero sistema scolastico.
7. **Continuità e orientamento**  
Progettare azioni di miglioramento per la continuità a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado attraverso incontri periodici, laboratori didattici e momenti di confronto con alunni e famiglie finalizzati alla diminuzione della variabilità tra le classi e aumento della variabilità dentro le classi.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la crescita professionale del personale docente attraverso percorsi formativi e aggiornamento su progettazione e valutazione per competenze e sugli ambienti di apprendimento.



9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere la formazione dei docenti sulla progettazione di compiti autentici e reali.
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Coinvolgere nel processo educativo-formativo le associazioni, gli enti e le agenzie educative presenti sul territorio. Incoraggiare le famiglie ad una partecipazione attiva per valorizzare e contribuire al miglioramento del processo scolastico.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità strategiche triennali dell'Istituto, individuate attraverso l'analisi dei risultati di apprendimento, sono finalizzate a innalzare la qualità dell'offerta formativa e a ridurre i divari rispetto ai parametri nazionali. La prima priorità riguarda la Scuola dell'Infanzia, considerata un passaggio fondamentale per il successo formativo futuro. L'obiettivo è il potenziamento delle competenze di base e digitali, con il traguardo di raggiungere il livello avanzato, previsto nel documento valutativo, per almeno il 50% dei bambini di cinque anni. La seconda priorità scaturisce dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI, che nel corso degli anni hanno evidenziato, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, significative criticità. In particolare, nella scuola secondaria di primo grado i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica risultano inferiori alla media regionale e nazionale. L'assenza di prove comuni tra classi parallele, nella SSPG, ha reso complesso un monitoraggio sistematico e comparabile dei livelli di apprendimento. Inoltre, l'utilizzo non sempre strutturato e consapevole delle rubriche valutative, spesso adottate più come strumento formale che come reale supporto alla valutazione per competenze, insieme al ricorso ancora limitato a compiti autentici o di realtà, ha inciso negativamente sullo sviluppo e sulla valutazione delle competenze disciplinari e trasversali.